

LISTA FRATELLI D'ITALIA  
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2020-2025

La lista Fratelli D'Italia è stata effettuata nell'intento di dare una nuova prospettiva di crescita al nostro Comune, dopo questi cinque anni di inattivismo informativo e politico.

Gli obiettivi primari e i principi basilari che ispirano questa lista sono quelli legati alla buona amministrazione, alla trasparenza, alla partecipazione e al dialogo.

Ci adopereremo per migliorare la qualità di vita dei cittadini, in particolare, attraverso il miglioramento e l'incremento dei servizi offerti, con particolare attenzione alle famiglie.

Il Comune-Municipio deve tornare ad essere la Casa dei cittadini e deve essere il più possibile aperto e pronto nel dare risposte.

Desideriamo mettere in primo piano il rapporto con i cittadini.

L'amministrazione sarà presente sul territorio e si impegna a mantenere un contatto con i cittadini attraverso varie forme di comunicazione, particolare con INCONTRI INFORMATIVI; Installazione di PANNELLO INFORMATIVO di fronte il municipio; e in Piazza Aragona, organizzazione di un servizio di MAIL LIST e servizio SMS di informazione sul cellulare; Notiziario comunale periodico; Sito internet;

E' nostra volontà fornire un'informazione di qualità in modo semplice e tempestivo . Il programma è impostato su 6 "linee-guida essenziali" o "grandi aree strategiche di intervento". Su questi sei assi strategici si articolano e raccordano tutti gli obiettivi sia generali che specifici da raggiungere nonché le misure di attuazione da adottare per la realizzazione degli obiettivi.

- 1) Comunicazione, trasparenza e partecipazione democratica;
- 2) Offerta di servizi di base efficienti ed economicamente accessibili a tutti;
- 3) Sostegno all'imprenditorialità e patti per l'occupazione in particolare di giovani e donne;
- 4) Innovazione e sviluppo delle potenzialità tecnologiche ed informatiche;
- 5) Recupero, riqualificazione polifunzionale degli spazi urbani.
- 6) Covid 19 dopo
- 7) Centro Storico
- 8) Cultura e Spettacolo
- 9) Personale
- 10) Pubblica Istruzione e Gioventù
- 11) Servizi Sociali – Solidarietà e Sussidiarietà
- 12) Sport e Tempo Libero
- 13) Urbanistica e Lavori Pubblici
- 14) Viabilità e Controllo del Territorio
- 15) Conclusione

**1 DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA** Alla base del nostro progetto politico vi è il cittadino con le sue istanze e problematiche. Affinché una amministrazione possa e sappia rispondere alle reali esigenze della comunità che è chiamata a rappresentare e gestire è necessario che possa e sappia ascoltare. Da questi presupposti prende forma la DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA. Con il termine "democrazia partecipativa", si intende un processo democratico che vede coinvolti tutti i cittadini nell'amministrazione della "casa Comune" attraverso incontri e dibattiti. Presupposto della democrazia partecipativa è il concetto di COLLABORAZIONE tra amministratori e amministrati, tra tutte le categorie sociali, senza antagonismi e prevaricazioni, per la gestione del potere, dando ai cittadini, la possibilità di verificare

in ogni momento se l'azione amministrativa è realmente finalizzata alla realizzazione del bene di tutti i cittadini (o della maggioranza di essi).

La democrazia partecipativa si realizza partendo “dal basso”, facendo partecipare il cittadino alla vita politica, alle scelte dell'amministrazione. I mezzi con i quali il cittadino viene chiamato a collaborare sono le Consulte delle associazioni, i Referendum popolari consultivi, i Questionari e qualunque altro strumento in grado di mettere in relazione il cittadino con l'amministrazione. Obiettivo finale di tale attività è la redazione di un bilancio “partecipativo”. Per questo riteniamo doveroso incentivare la partecipazione dei cittadini alle scelte politico-amministrative, attivando l'esercizio della Democrazia Partecipativa attraverso: Istituzione dei Comitati di Quartiere (San Marco, Loreto, Cementara, Rosciano, Maielli-Papi, Panoramica-Moscato, Centro Storico di Via Appia); Istituzione della “Settimana di Ascolto” tra i rappresentanti dei Comitati di Quartiere e la Pubblica Amministrazione; Diffusione all'intera cittadinanza di quesiti, su proposta dei Comitati, da votare; Valutazione delle proposte votate per l'inserimento nel Bilancio Comunale e nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche; Realizzazione di un portale internet dedicato ai servizi per i cittadini ed in particolare alla trasparenza degli atti amministrativi, in modo tale da poterli consultare ed, eventualmente, acquisire. Tutti i consiglieri avranno chiave di accesso ad intranet per poter scaricare le delibere di giunta approvate; le proposte di delibera consigliare; un risparmio sicuro in materiale cartaceo e risorsa uomo per la produzione cartacea degli atti, una casella di posta elettronica certificata per comunicare con i cittadini. Con tale risparmio si potranno attivare sedi per le associazioni e i comitati sul territorio.

**1.1 AGRICOLTURA E AMBIENTE** Uno dei motori principali dell'economia locale è l'agricoltura, negli ultimi anni fortemente penalizzata da politiche, scelte gestionali nazionali ed europee non sempre in linea con le necessità delle nostre colture, con la loro produzione e filiera distributiva, con la consapevolezza di un comparto basato sulla “qualità” dei prodotti e non già sulla “quantità”. Agricoltura, ulteriormente mortificata dalle continue calamità naturali degli ultimi anni. La risoluzione di tutti questi problemi non compete a una amministrazione comunale che, pertanto, non può sostituirsi ai governi regionale e nazionale ma riteniamo possa e debba sostenere ed incentivare la categoria agricola attraverso: il taglio al 50% delle imposte annuali IUC per i residenti in zone agricole;

Programma elettorale lo snellimento dell'iter burocratico per il rilascio di Permessi a Costruire e per il cambio di destinazione d'uso di strutture per lo sviluppo del turismo rurale; la possibilità di integrare il reddito agricolo con un piano di borghi rurali residenziali che abbiano le caratteristiche anche di residenze turistiche, la realizzazione di illuminazione pubblica delle strade rurali comunali attraverso lo sfruttamento dell'energia solare; il censimento di tutte le aziende agricole e delle loro colture, in modo da avere dati certi sulle capacità produttive dell'intero territorio agricolo e, a tal fine, programmare, unitamente agli imprenditori agricoli, azioni di riqualificazione di terreni, di coordinamento delle produzioni, di finanziamento e promozione di colture e aree rurali; rivedere totalmente il programma studi della “Dea Diana e del programma scritto fra i Comuni, altro cemento per raggiungere il sito del Borgo degli innamorati?” noi rifaremo i percorsi bel illuminati ma a piedi. Il benessere di un territorio e della sua popolazione non dipende esclusivamente da condizioni economiche, culturali e sociali ma anche da un elemento prezioso che ne accresce le potenzialità e che, spesso, ne determina efficacia ed esistenza: l'ambiente. Ambiente - Una risorsa “scontata” per molti eppure così preziosa e fragile da essere tutelata dalla Costituzione della Repubblica (art. 9) e, oggi più che mai, da numerosi trattati internazionali, perché la responsabilità del futuro del nostro Pianeta, grava su tutti, comincia nella quotidianità di ciascun individuo e termina nelle scelte di sviluppo dei Paesi del mondo. Non a caso il Protocollo di Kyoto, entrato in vigore nel febbraio 2005, prevede

l'obbligo principale, da parte dei paesi industrializzati, di operare una drastica riduzione delle emissioni di elementi inquinanti. Per questi motivi, riteniamo che la prossima Amministrazione Comunale di Santa Maria a Vico debba: rendere efficace ed efficiente il servizio di raccolta differenziata con incentivazioni per i cittadini, come la riduzione della TARES; \_sfruttare le energie rinnovabili, quali l'energia eolica, l'energia solare e le biomasse; avviare il sistema di telecontrollo dell'illuminazione pubblica; migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti e della pulizia delle strade; promuovere iniziative volte alla salvaguardia dell'ambiente, in collaborazione con Associazioni già esistenti ed operanti sul territorio; promuovere percorsi di educazione ambientale per gli studenti di ogni ordine e grado, soprattutto quelli religiosi in collaborazione con Scuole e Associazioni e paesi vicini ricchi di storia;

**1.2 ATTIVITA' PRODUTTIVE COMMERCIO ARTIGIANATO** Programma elettorale "LISTA FRATELLI D'ITALIA" Il sistema economico italiano è fondato sulla piccola e media impresa, sul commercio e sull'artigianato. Negli ultimi venti anni le scelte politiche relative allo sviluppo imprenditoriale della città, sono risultate errate e, se da un lato non hanno contribuito alla crescita economico produttiva del territorio, da un altro lato hanno seriamente compromesso la normale attività delle imprese locali e dei singoli artigiani e commercianti. Non può esserci sviluppo economico se si costringono i piccoli imprenditori a pagare il prezzo di una politica industriale inesistente; né se gli imprenditori e gli artigiani non vengono presi in considerazione per valutare ed operare scelte economiche importanti, soprattutto quando coinvolgono grandi investitori giunti nel nostro territorio. Può, al contrario, esserci sviluppo economico se le scelte sono partecipate, al fine di non incorrere in operazioni "illogiche" (come la ubicazione del nuovo Piano P.I.P. lungo la strada per ex SS7 e l'assurda compromissione delle zone dei Comparti e consorzio) e se tra la classe politica e gli attori principali delle attività economiche locali tutte, vi è serio confronto e continuo dialogo. Convinti, pertanto, che le risorse del paese vadano messe nella condizione di trasformarsi in ricchezza diffusa e in progetti di crescita e sviluppo, riteniamo che la prossima Amministrazione Comunale debba: ristabilire un serio confronto con le varie categorie produttive, al fine di realizzare una programmazione efficiente per lo sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio; mettere in atto politiche di controllo e tutela delle licenze commerciali, al fine di garantire il rispetto delle regole ed una concorrenza libera e leale; concedere la possibilità a talune attività commerciali (bar, macellerie, ristoranti etc.) di usufruire, gratuitamente, degli spazi pubblici antistanti i locali, per fornire servizio di ristoro e/o degustazione di prodotti alimentari e con particolare riferimento a coloro che vorranno preferire il centro storico; supportare le Associazioni e/o i gruppi che intendono realizzare eventi enogastronomici e culturali al fine di valorizzare e promuovere i prodotti locali;

**1.3 BILANCIO** Il bilancio non è soltanto un insieme di numeri o uno strumento riservato agli esperti, ma è lo strumento che determina la gestione economico-finanziaria del Comune, attraverso la valutazione e la piena cognizione di entrate, spese, investimenti e di ogni scelta economica che interessa la Pubblica Amministrazione.

Per questo il bilancio influisce sul vivere quotidiano dei cittadini, stabilisce le priorità nei settori della vita pubblica: dagli aiuti sociali, alla scuola, alle opere pubbliche, al turismo, alle opportunità economiche e culturali etc. E' necessario renderlo comprensibile a tutti, osservando così criteri di chiarezza, trasparenza e comunicazione che l'Amministrazione è tenuta a rispettare nel suo dialogo costante con i cittadini. A tal proposito riteniamo fondamentale: divulgare a tutti i cittadini, in forma leggibile, le componenti principali del bilancio, evidenziando voci e scelte prioritarie per la comunità; operare la scelta di un "Osservatorio" (può essere costituito anche da un solo esperto) che studi, individui ed indichi tutte le forme di contributi e finanziamenti possibili, a qualsiasi livello ed in

qualsiasi settore; lo scopo è quello di procurare risorse economiche al paese; fissare obiettivi di contenimento progressivo della spesa corrente e di controllo dei costi di alcune voci del bilancio (ad esempio: spese correnti per energia elettrica, telefono, gas, cancelleria, incarichi e consulenze esterne, liti ed arbitraggi) per recuperare risorse economiche da destinare agli investimenti; attuare una politica di lotta all'evasione fiscale e di recupero crediti per il reperimento di risorse economiche da destinare in parte ad investimenti ed in parte alla riduzione dei tributi e delle tasse locali; realizzare un "Monitoraggio dei costi" dedicato alla Frazione di San Marco, di Rosciano, e di Loreto, al fine di monitorare costantemente i flussi di entrata e di uscita delle risorse economiche delle frazioni e programmare seriamente una politica di sviluppo del territorio.

**1.4 SANTA MARIA A VICO E TURISMO** Santa Maria a Vico, vanta un territorio agrario, ampie pianure dalle colture rigogliose, il profumo della macchia mediterranea e si impreziosisce di insediamenti rupestri e architettonici di pregio, civili e religiosi. Negli ultimi venti anni le scelte politiche per il turismo e lo sviluppo economico di Santa Maria a Vico, hanno mortificato gli imprenditori locali agevolandone, invece, altri che non sono stati in grado di creare reale benessere per la città e il territorio. Si potrebbe lavorare al progetto di recupero dell'ex Centro Praxis in albergo e casa per anziani e del Convento della Masseria la Duchessa in scuola di Restauro. Sostenere l'associazione Europea delle Via Francigene attraverso il lavoro effettuato dalla fondazione della "Voce dei Giovani di San Marco Trotti" dei percorsi turistici religiosi dei Comuni di San Felice a Cancellio, Santa Maria a Vico ed Arienzo.

**1.5 COVID 19 DOPO** "Riteniamo che la dichiarazione di Conte – spiega Alessandro Mortarino, coordinatore del [Forum Salviamo il Paesaggio](#) – debba tradursi nell'indirizzo di arrestare il consumo di suolo e orientare tutto il comparto edile verso il **riuso** dei suoli urbanizzati, l'unica chance possibile per collegare economia, occupazione, **benessere** sociale e tutela ambientale. Crediamo che la grande sfida della pandemia debba imporre il coraggio di mettere in discussione il nostro modello di sviluppo per attivare, sin d'ora, strumenti di rilancio economico basato sulle opere pubbliche realmente necessarie al nostro Paese, ovvero la messa in sicurezza dell'esistente e la rivitalizzazione delle aree abbandonate. Questo è il new deal che rispecchia i veri bisogni della collettività".

In linea con Salviamo il Paesaggio anche la proposta di [Fillea-Cgil](#), il principale sindacato dei lavoratori edili, che insieme a [Legambiente](#) ha proposto che per rilanciare l'economia si avvii la riconversione, entro il 2025, di **30mila condomini all'anno** dal punto di vista energetico. Con tali numeri si creerebbero **430mila posti di lavoro** diretti, 37 miliardi di **investimenti** diretti e indiretti, 900 milioni di entrate per le casse previdenziali, un **risparmio** per le famiglie in bollette di circa 620 euro l'anno ad alloggio, un aumento dei valori immobiliari stimato tra un +5 per cento e un +15 per cento. Tradotto in termini ambientali significherebbe **una riduzione delle emissioni di Co2** di 840mila tonnellate annue e un taglio dei consumi di gas di 418,5 milioni di metri cubi. "Il tutto senza appesantire di nemmeno un euro in più il debito pubblico italiano, visto che si tratta di migliorare, riorganizzare, rifinanziare e potenziare una serie di strumenti fiscali, i bonus ambientali e antisismici, già in vigore" scrive il sindacato in un comunicato stampa

Certi delle numerose potenzialità turistiche e culturali della marina e dell'intero territorio, consapevoli della necessità di una ripresa economica in tempi brevi, riteniamo doveroso: censire tutte le abitazioni-ville esistenti, al fine di avere cognizione urbanistica e contezza degli introiti relativi ad IMU e TARES; adeguare l'impianto di pubblica illuminazione sfruttando sistemi quali il tele-controllo, per garantire un adeguato risparmio energetico oltre che un taglio netto alle spese energetiche; razionalizzare il servizio di raccolta dei rifiuti e della pulizia delle strade tramite la realizzazione di isole ecologiche e la sensibilizzazione alla raccolta differenziata, con agevolazioni e riduzioni di

imposte e tasse comunali; ridurre gli sprechi e l'evasione fiscale al fine di reinvestire i risparmi ed abbassare il gettito fiscale; studiare e progettare un Piano del Traffico che individui le migliori soluzioni di decongestionamento, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica; dotare l'abitato di un Servizio Navetta che agevoli tutti gli spostamenti e collegamenti da e verso il centro e le abitazioni; provvedere costantemente e per tempo alla disinfestazione contro zanzare, insetti, processionaria e alla derattizzazione; agevolare il rilascio di licenze per la realizzazione di B&B, Pensioni, Centri Benessere ed altre strutture ed attività a carattere ricettivo; progettare e realizzare in project financing nuovi spazi commerciali, in modo da rivalutare dal punto di vista architettonico ed ambientale l'intera area e, nel contempo, offrire nuovi servizi per i turisti; creare spazi e servizi per l'infanzia e per gli anziani; realizzare, o destinare una struttura esistente, a spazio espositivo per artisti locali emergenti; sostenere, attraverso la compartecipazione economica, tutte le attività commerciali di intrattenimento (bar, strutture balneari etc.) per l'installazione di postazioni (hot-spot) Internet WI FI, al fine di agevolare l'accesso alla rete internet mediante l'utilizzo della tecnologia senza fili.

**1.6 CENTRO STORICO** Il cuore dell'intero territorio è nel centro storico. Da qui si è sviluppata la nostra comunità, da qui si sono diffuse le nostre tradizioni e cultura, umanistica e architettonica.

Negli anni, lo sviluppo economico e l'urbanizzazione della zona nuova, hanno favorito un esodo incontrollato dal centro storico, non solo di famiglie ma anche di gran parte delle attività artigianali e commerciali esistenti. L'abbandono che ne è seguito ha compromesso lo sviluppo culturale e turistico del centro antico che, però, ha saputo conservare nel tempo il suo fascino. È evidente che qualunque scelta di sviluppo economico, culturale e sociale del paese deve tener conto del borgo antico come luogo di residenza per le giovani generazioni, di investimento commerciale ed artigianale per i piccoli imprenditori locali e di fruizione turistica per nuovi investitori. Per questi motivi riteniamo che l'amministrazione comunale debba: abbattere gli standard urbanistici per consentire l'uso commerciale e artigianale di tutte le strutture e di tutti i locali esistenti nel centro storico, adeguando il Regolamento Sanitario vigente; ridurre del 30% le imposte e le tasse, quali la IUC, per tutte le attività commerciali esistenti e del 70% per chiunque voglia investire in attività artigianali, commerciali e strutture ricettive; abolire gli oneri di urbanizzazione e la tassa di occupazione del suolo pubblico per chi effettua lavori di ristrutturazione volti al recupero degli immobili, nel rispetto dei criteri dell'architettura del luogo, secondo un "disciplinare" realizzato dalla P.A., basato su un programma di recupero del centro storico; razionalizzare il traffico con scelte mirate a ridurre al minimo la circolazione dei veicoli e decongestionare numerose aree oggi utilizzate a parcheggio (quali piazze e vicoli) che, invece, vanno restituite alla città ed ai turisti; il tutto, con particolare attenzione alle esigenze dei residenti; \_ riqualificare e recuperare le piazze, i vicoli, il belvedere e tutti gli scorci suggestivi esistenti;

**1.7 CULTURA E SPETTACOLO** Ogni comunità è tenuta al rispetto delle proprie radici culturali, tradizioni e alla scoperta e confronto con le diversità. Santa Maria a Vico è stata da sempre luogo di fervore culturale, di incontro di tradizioni popolari, storie e leggende che echeggiano ancora in luoghi affascinanti (le Chiese, i monumenti, i palazzi signorili); nella personalità di numerosi illustri uomini di chiesa, politica e cultura nati e vissuti qui; nel pregio di tanti eventi che hanno animato i nostri palchi e formato, in ogni cittadino, la consapevolezza di essere parte di un prezioso centro culturale nel cuore della città Aragonese. Per continuare a coltivare questo impegno della città e rendere la cultura una ulteriore fonte di sviluppo e crescita del territorio, riteniamo doveroso: sostenere le Associazioni culturali nella realizzazione di manifestazioni tese alla rievocazione delle tradizioni locali e alla riscoperta della città nonché alla organizzazione, con Scuole ed altri Enti o Forze dell'ordine, di campagne di educazione e sensibilizzazione a problematiche socio-sanitarie sostenere le Associazioni

culturali che promuoveranno incontri con autori, mostre ed eventi artistici in genere, per la sensibilizzazione, informazione e la diffusione della cultura; riqualificare la figura di ARAGONESE attraverso l'organizzazione di eventi culturali di ampio respiro e pregio, capace di portare su Santa Maria a Vico l'interesse del mondo cinematografico nazionale ed internazionale con rassegne, premi ed eventi per adulti e ragazzi, alla ricerca dei futuri "miti del cinema"; promuovere ancora ed indispensabile il Gemellaggio culturale con la città di Caspe (Spagna) e Gaillac (Francia) per l'approfondimento culturale e la divulgazione delle tradizioni legate ai riti della Settimana Santa; realizzare un Festival del Mediterraneo (pizzica, tarantella, flamenco, sirtaki, danze afro, ecc.) per la conoscenza e scoperta delle diversità e delle tante affinità tra usi e costumi dei popoli che lungo le coste bagnate dal mar Mediterraneo, da sempre, si sono "incontrati" e "influenzati"; concedere una Borsa di studio per tesi universitarie che sviluppino programmi economici, progetti ingegneristici e/o architettonici per il territorio comunale (la città, la marina, le risorse ambientali) o che recuperino il patrimonio culturale locale;

**1.8 PERSONALE** La maggiore o minore efficienza di una P.A. passa anche attraverso la capacità dei suoi uffici di esprimere al meglio le proprie professionalità, competenze e personalità di ciascun impiegato. Riteniamo, pertanto, doveroso e quanto mai funzionale al miglioramento della "macchina amministrativa" una politica di gestione del personale basata sulla INCENTIVAZIONE, che premi i singoli e gli uffici, sulla base dei risultati programmati e conseguiti. Altrettanto necessaria è la RIQUALIFICAZIONE dei dipendenti attraverso l'analisi non solo delle competenze tecniche richieste dall'ufficio ma anche delle capacità relazionali dei dipendenti. Un Ente pubblico, per funzionare bene, deve essere e sentirsi "squadra": un impegno corale e sinergico di tutti, dal vertice alla base, dagli esponenti politici a quelli amministrativi. Riteniamo necessario, quindi, iniziare con l'introduzione di un sistema di controllo del livello di soddisfazione degli utenti. Inoltre, l'introduzione di una carta dei servizi (ormai presente in moltissimi enti), garantirebbe ai cittadini informazioni rapide e valide sui dipendenti e gli uffici responsabili e/o incaricati dei diversi servizi comunali. Inoltre, sono necessarie: la rideterminazione della Pianta Organica del personale, per un nuovo modello organizzativo finalizzato all'attribuzione di maggiore funzionalità e flessibilità dell'intera P.A., nei suoi aspetti strutturali ed operativi; la formazione permanente del personale, in linea con il processo di riforma organizzativo degli Enti Locali, per assicurare ai dipendenti e ai cittadini, una preparazione professionale adeguata; \_ l'incentivazione economica del personale che raggiunge risultati soddisfacenti nel proprio settore di competenza, secondo obiettivi programmati.

**1.9 PUBBLICA ISTRUZIONE E GIOVENTU'** La scuola, dopo la famiglia, è il luogo in cui si determina la formazione dell'individuo e per questo motivo merita doverosa attenzione da parte delle Istituzioni, in particolare dall'Amministrazione Comunale. Negli ultimi anni è stato fatto molto in termini di adeguamento e messa in sicurezza delle strutture, ma riteniamo che si debba fare tanto altro per accrescere la serenità degli alunni, degli insegnanti e delle famiglie. A tal proposito intendiamo: aprire immediatamente l'Asilo Nido Comunale; sostenere tutte le attività extrascolastiche che vedano il coinvolgimento dei ragazzi in attività culturali, formative, ludiche e ricreative; potenziare e migliorare il servizio di mensa scolastica con pasti gratuiti; realizzare la dovuta manutenzione ordinaria degli istituti durante i mesi estivi, concordandola preventivamente con i dirigenti scolastici; la scuola sarà il luogo ideale per tutte le attività e politiche giovanili, attraverso la riorganizzazione del Forum Giovani e per le politiche di occupazione e formazione.

**1.10 SERVIZI SOCIALI - SOLIDARIETA' E SUSSIDIARIETA'** Programma elettorale lista SVOLTA DI CENTRODESTRA Un' Amministrazione Comunale sensibile alle necessità della

propria comunità è quella che pone come impegno primario la cura e la tutela dei cittadini più deboli, attraverso servizi sociali efficienti ed attenti in particolare agli anziani, ai diversabili, alle persone bisognose e disagiate, soggetti da difendere e assistere con metodo e puntualità. Un paese civile è quello in cui tutte le categorie sociali, in particolare quelle svantaggiate, sono considerate fulcro della città. Per tali motivi riteniamo che la prossima Amministrazione Comunale debba prestare molta attenzione all'operato sociale attraverso: l'apertura di un Centro Polivalente Anziani, quale luogo di prima assistenza per le persone disagiate e come luogo di ritrovo e confronto tra vecchie e nuove generazioni; la promozione del Servizio Civile; la collaborazione continua alla progettazione mirata di interventi di sostegno forniti dall'ASM; la fornitura del servizio di Assistenza Specialistica Scolastica per i diversabili; la distribuzione di pasti a domicilio per tutti i pensionati che dovessero richiederlo, attraverso il pagamento di ticket minimo in virtù di analisi dei redditi. \_ una nuova mentalità nel servizio alla persona che coniughi la solidarietà alla sussidiarietà, in accordo con le categorie commerciali e del servizio alla persona, attraverso una solidarietà che abbia ricadute reali sui corpi sociali presenti nella comunità. Una "carta per la comunità locale" dovrà essere l'emblema della solidarietà sussidiaria dove ad essere protagonista sarà l'intera comunità supportata dall'Ente in progetti di interconnessione con i corpi sociali e produttivi di beni e servizi .

**1.11 SPORT E TEMPO LIBERO** Il benessere psicofisico di ogni singolo individuo passa inevitabilmente dalla pratica di attività sportive o, ancora, attraverso l'interesse verso attività creative, ludiche ed hobby. Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale non ha incentivato tali pratiche sia per la carenza di strutture esistenti, sia per la infelice gestione degli impianti sportivi esistenti. È dovere di ogni essere umano provvedere alla cura del corpo e della mente; pertanto, siamo convinti che la prossima Amministrazione Comunale debba: \_ gestire meglio le strutture esistenti, dando la possibilità a tutte le associazioni sportive di usufruire degli spazi da gioco; recuperare i campi di basket e di calcetto della " Scuola Media ", in completo stato di abbandono; recuperare l'intera struttura di "Via Torre", conosciuta come campo sportivo comunale, attraverso opere di intervento mirate e finalizzate alla riqualificazione dell'impianto, che rimane uno dei più attrezzati luoghi di sport, benessere e ricreativa dell'intera provincia.

**1.12 URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI** Il rilancio dell'economia di un paese passa inevitabilmente attraverso lo sviluppo edilizio. E' necessario, pertanto, superando ogni logica personalistica, realizzare ed approvare il Piano Strutturale al fine di creare economia, aumentare il numero di abitazioni disponibili a vantaggio dell'offerta e della conseguente diminuzione dei prezzi degli immobili evitando così anche l'emigrazione verso paesi limitrofi ed il conseguente calo demografico. A tal proposito riteniamo prioritario: realizzare in tempi brevissimi il Piano Strutturale con il coinvolgimento reale di tutti i cittadini, al fine di renderlo PARTECIPATIVO e PEREQUATIVO, teso quindi alla distribuzione equa della nuova ricchezza favorendo INTERVENTI DI EDILIZIA CONVENZIONATA al fine di calmierare i prezzi di acquisto degli immobili e, contemporaneamente, consentire investimenti privati di cooperative e imprese private. Tra i criteri di valutazione e definizione del Piano Strutturale, non può che esservi la naturale vocazione del territorio ad un ottimale sviluppo urbanistico, tenendo in doveroso conto i vincoli ambientali ed urbanistici esistenti; Sostituire, migliorare ed adeguare l'impianto di pubblica illuminazione, attraverso lo sfruttamento di energie alternative e sistemi di telecontrollo; realizzare impianti fotovoltaici (pannelli solari) sui lastrici solari di taluni edifici di proprietà comunale (Scuole e Municipio) al fine di evitare sprechi di energia elettrica, con indubbi vantaggi ambientali ed economici; Recuperare i palazzi diruti

ed abbandonati “Bernardo su via Appia”); realizzare Project Financing tesi al recupero, al riuso ed al miglior sfruttamento di strutture e zone di proprietà comunale;

**1.13 VIABILITA' E CONTROLLO DEL TERRITORIO** Il complesso delle vie che formano la rete stradale urbana attraverso la forma, l'andamento, la distribuzione e lo stato di manutenzione delle strade, disegna il profilo di una città e della sua vivibilità. Pertanto, una migliore gestione del traffico, del suo decongestionamento e della viabilità unitamente ad un sistema di controllo del territorio favoriscono: una maggiore sicurezza per i cittadini un più vantaggioso sviluppo economico e territoriale un considerevole risparmio per le casse comunali. Per questi motivi riteniamo opportuno: realizzare un nuovo Piano del Traffico adeguato alle esigenze della comunità; favorire il dialogo con gli enti preposti per risolvere un ulteriore sovrappasso alla Ferrovia in Via Appia garantendo l'eliminazione del passaggio a livello, inoltre un sistema di video controllo degli accessi all'abitato per garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

**1.14** Prima di analizzare questo punto, ovviamente essenziale, ricordiamo l'articolo 2, comma 1, che stabilisce le finalità e l'ambito di applicazione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale), che rimane la norma di riferimento per la trasformazione digitale.

*“1. Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando le modalità più appropriate, e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione”.*

La conversione dei documenti da un formato analogico a un formato digitale, è un tipo di procedimento tecnico, utile per la pubblica amministrazione sia per la fruibilità più immediata dei documenti, sia per eliminare i tortuosi adempimenti burocratici che spesso rallentano la macchina amministrativa. Il corretto svolgimento di ogni istanza comporta non soltanto competenze informatiche, ma anche archivistiche, poiché non può prescindere dalle caratteristiche dell'oggetto su cui va effettuato l'intervento. Le caratteristiche dell'archivio condizionano l'impostazione del procedimento tecnico, mentre l'utilizzo, nell'ambito dell'attività di lettura e di studio delle immagini, implica necessariamente la descrizione del documento e dei suoi contesti archivistici e di produzione, che ne possa consentire sia la ricerca che l'identificazione. Alle immagini si associano quindi sia metadati descrittivi che tecnici, amministrativi e gestionali, che devono permettere non soltanto di identificare l'oggetto da digitalizzare e la sua struttura logica, ma anche di documentare e di illustrare il procedimento di digitalizzazione o il progetto nel cui ambito è stato realizzato l'intervento e le sue caratteristiche tecniche, le scelte attuate e i risultati conseguiti. Un set di metadati amministrativi e gestionali (MAG), giunto oggi alla versione 2.0.1., da utilizzare per la digitalizzazione di materiale archivistico è rilasciato dall'Istituto centrale per il catalogo unico (ICCU), che sul proprio sito pubblica anche Linee guida per la digitalizzazione. Schemi di metadati sono stati elaborati dal Sistema archivistico nazionale (SAN) sulla base dello standard METS (Metadata Encoding and Transmission Standard). Va infine tenuto conto che anche le finalità d'uso delle immagini da produrre condizionano l'impostazione tecnica del lavoro di digitalizzazione, imponendo la scelta fra i formati tecnici disponibili. Il soggetto a cui compete la responsabilità dell'ideazione del progetto è tenuto innanzitutto a stabilire e quindi ad adottare criteri condivisibili che tengano conto delle strategie culturali o amministrative dell'ente, oltre che delle risorse da impegnare nella realizzazione e dei tempi disponibili. A tale proposito la “LISTA FARTELLI D'ITALIA”, si propone di attuare un piano di intervento incisivo.



**1.15 CONCLUSIONI** L'operato di Progetto Comune "LISTA FRATELLI D'ITALIA" trova in queste pagine la sintesi di un lavoro di mesi; quanto è contenuto in questo programma elettorale, quindi, è la nostra idea di città che sa credere in sé, nelle sue risorse, bellezze e nel futuro. È bene ricordare, però, in prossimità di un appuntamento elettorale, che per amministrare ci vuole umanità, carisma e cognizione di un insieme di norme e principi e in particolare dedizione al servizio. Dai vertici alle periferie, il benessere e la libertà degli individui passa attraverso la scelta di rappresentanti degni di farsi portavoce dei bisogni e, perché no, dei sogni di una comunità che vuole migliorarsi e crescere in un sano e diffuso benessere economico, fisico, intellettuale, morale. Da qui l'importanza di un programma elettorale che sia coerente, realizzabile e condiviso dall'intera comunità; in tale ottica, siamo certi che il nostro programma appartenga realmente a ciascun Santamariani e ne identifichi volontà e aspirazioni in quanto oltretutto è l'incontro e il confronto di idee e istanze raccolte nel dialogo. Il programma elettorale "LISTA FRATELLI D'ITALIA" non si pone come strumento di "propaganda" elettorale ma come insieme possibile di idee che rappresentano la città e costituiscono l'impegno per una attività amministrativa pulita, corretta, partecipata, che rappresenti i valori autentici della nostra terra: dedizione, fatica e generosità. L'attività di progetto "LISTA FRATELLI D'ITALIA" nasce dalla consapevolezza che il Comune sia "l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo" (art. 3 c.2 Testo Unico degli Enti Locali). Gli esempi politico-amministrativi degli ultimi venti anni, però, contrastano con tale necessità e ci fanno ritenere che l'attuale stato di degrado in cui versa l'amata Via Appia non corrisponda agli insegnamenti e ai valori dei nostri avi, con i quali vogliamo educare ed allevare i nostri figli. Ecco perché -a nostro avviso- è importante, oggi più che mai, recuperare il senso della politica, il valore del voto e la necessità di un serio programma elettorale. In "LISTA FRATELLI D'ITALIA" siamo convinti che il cittadino non sia uno strumento di voto, ma al contrario, che il voto sia uno strumento del cittadino per esprimere se stesso e per scegliere in quale futuro credere e in quale modo vivere